



## IL PRIMO OPEN DAY NELLA SCUOLA "ALDO MORO"

*Benvenuti all'anno prossimo!*

Il 29 gennaio alla scuola media "Aldo Moro", sono venuti a far visita gli alunni della scuola elementare. E' stato il primo anno in cui si è svolto l'Open Day nella nostra scuola.

L'atrio della scuola era abbellito con diversi cartelloni e disegni ideati da noi. Era tutto molto colorato come dice Irene, un'intervistata. Per ogni classe un paio di ragazzi si recavano nell'atrio per presentare i lavori e le varie attività pomeridiane. I bambini della 5ª elementare erano in tutto 44 e ad ognuno venne distribuito un segnalibro e un attestato. Per stimolare la curiosità dei ragazzi, i professori hanno organizzato un mini "Quiz" consistente nell'indovinare il perché le primule che avevano esposto erano sette. I genitori e i ragazzi sono stati molto contenti. Tutti gli intervistati hanno risposto ugualmente a una domanda: qual era la loro impressione sulla scuola. Vincenzo, Andrea, Fabio – solo per fare qualche nome – hanno risposto che è una scuola colorata e bella. Nessuno ha paura di compiere un passo in avanti e per questo noi saremo pronti ad accoglierli caldamente.

Allora, anche se è presto dirlo, benvenuti all'anno prossimo!



Alessandra S.

### UNA PARTITA PER SALVARE L'UMANITA'

di Francesco F. Alessandra S. Maria Grazia P.

*"Goal!" gridarono al limitare del campo. La palla bucò la rete e scomparve nel vuoto. L'arbitro si agitò e corse a controllare dove fosse finita. Ma non la trovò più, fischìò e decise di annullare il goal. Il centravanti allora volle verificare personalmente. Infilò la testa tra la maglie e venne risucchiato come per magia. Dov'era finita?...continua su [www.istitutomoro.net](http://www.istitutomoro.net)*

Puoi scaricare una copia a colori del giornale all'indirizzo Internet

[http://www.istitutomoro.net/spazio\\_studenti\\_moro/spazio\\_studenti\\_moro.htm](http://www.istitutomoro.net/spazio_studenti_moro/spazio_studenti_moro.htm)

**AVVISO:** la Redazione accoglie e valuta tutti i racconti o le poesie di quanti vorranno, anche sotto forma anonima, lasciare i propri lavori nello "scatolone delle emozioni" che si trova sulla cattedra della bidella ria al piano inferiore..... Aspettiamo tutte le vostre **EMOZIONI!**

Roberta & Alessia

## STORIA DEL CARNEVALE

Anche se fa parte della tradizione cristiana, il carnevale al giorno di oggi una è festività "non sentita" sotto questo punto di vista, ma piuttosto è puro divertimento soprattutto dei ragazzi. Una delle tradizioni è quella di travestirsi e coprirsi il volto con maschere colorate che talvolta rappresentano famosi personaggi. All'origine di quest'usanza un motivo religioso. Si pensava che passando di fronte un carro, dove c'erano il Dio Luna e il Dio Sole, si era benedetti e protetti da loro stessi. Queste tradizioni si usavano soprattutto nelle aree cristiane, specialmente nell'antica Roma fino all'età medievale. Il termine carnevale, deriva dal latino "carnem levare", ovvero eliminare la carne, perché indica il digiuno quaranta giorni prima della Pasqua. Il carnevale, quindi, cambia data ogni anno per seguire questa festa religiosa. Da sempre i carnevali più famosi in Italia sono quelli di Viareggio, Ivrea e Venezia. In quest'ultimo sono storiche le maschere con cui ci si copre il viso, in quello di Ivrea è famoso la battaglia delle arance e in quello di Viareggio sono tipici di carri colorati che sfilano per la città. Invece, nel mondo, è conosciutissimo e altrettanto famoso il carnevale in Brasile, a Rio de Janeiro, molto più noto come "il carnevale di Rio", qui sono noti soprattutto i bellissimi carri che sfilano per la città. Ma per sapere se il carnevale è famoso in tutto il mondo, abbiamo intervistato un nostro compagno proveniente dal Pakistan.

Queste sono le domande che abbiamo rivolto a lui e alla sua famiglia con le rispettive risposte:

Sapete cos'è il carnevale?

No, ne siamo venuti a conoscenza in Italia.

In Pakistan, ci sono altre festività simili che ricorrono in un ambito religioso?

Sì, per esempio Eid ul Fitr, Eid ul Zuhara, Eid ul Azha, Eid e Milad, Muharram, Ramdan.

Queste festività riguardano un ambito religioso?

Sì, soprattutto Ramadan, e le quattro feste dell'Eid

1ª & 2ª B



# Nati sportivi.... le interviste



Abbiamo fatto un sondaggio per sapere gli sport che si praticano nella nostra scuola.

Un quarto dei ragazzi giocano a calcio mentre buona parte degli studenti preferisce il nuoto.

Numerosi altri sport sono praticati dagli alunni anche se una parte sostanziosa di queste, sfortunatamente, non fa nessuno sport. Le attività sportive sono molto indicate dai medici perché servono a raddrizzare la schiena oltre che assicurare un sacco di divertimento... ☺

Abbiamo intervistato alcuni allenatori sportivi della zona per fare una panoramica sulle opportunità sportive che offre il nostro paese; sono intervenuti: Bruna Bianchi, Giacomo Frisenda, Elisa Turconi. Abbiamo intervistato anche Paolo, direttore dell'oratorio Giovanni Paolo II°, per conoscere il rapporto tra gioco e sport.

**Intervista a Bruna Bianchi, insegnante di ginnastica artistica alla palestra delle elementari di Solbiate Olona della società sportiva Pantarei, a cura di Nadia Goglio.**

D: quanti ragazzi sono iscritti e l'età?

R: 17 ragazze iscritte che vanno dai 8 ai 12 anni

D: a quali gare partecipate?

R: gare intersocietarie

D: che cosa piace di questo sport?

R: alla maggior parte del gruppo piace il trampolino e i salti acrobatici

**Intervista a Elisa Turconi, insegnante di pallavolo femminile presso le scuole elementari Pantarei, a cura di Silvia Palmarini.**

D: Quante ragazze sono iscritte?

R: Sono 45,

D: Che età hanno?

R: Sono della leva 93/95

D: In quali tornei giocate?

R: In tutti gli under e precisamente prima divisione maschile femminile,

D: Perché i ragazzi dovrebbero praticare questo sport?

R: Perché offre una buona preparazione atletica e per imparare il gioco di squadra,

**Intervista a Giacomo Frisenda, allenatore di nuoto presso l'Ispra Swim Placet, a cura di Colombo Marcella ed Elisa Canziani.**

D: Quanti ragazzi sono iscritti? Che età hanno?

R: Nel settore agonistico sono settanta ragazzi, di età compresa tra gli otto e i 12 anni circa, distinti nelle categorie ed esordienti. I corsi di nuoto non agonistici vedono la partecipazione di seicentoventi ragazzi tra i tre e i diciassette anni.

D: In quali tornei giocate?

R: Tutti i tornei Trofeo Swim Planet e quelli del circuito F.I.N (Federazione italiana nuoto) e in quelli organizzati in tutta Italia.

D: Perché i ragazzi praticano o dovrebbero praticare questo sport?

R: È uno sport salutare, forse quello più consigliato dai medici, migliora le capacità coordinative e fisiche, sviluppa lo spirito di squadra aiutando la persona a lavorare con il gruppo. Sport bellissimo vissuto in un ambiente diverso da quello in cui si trascorre la maggior parte della nostra vita, come tutti gli sport di fatica, più ci si allena e più arrivano i risultati. Crea inoltre molteplici occasioni per costituire amicizie che durano negli anni.

**L'intervista a Paolo è a cura di Alessandra Sacco.**

D: Quali sport si praticano in oratorio?

R: Come scelta pastorale, l'oratorio di Solbiate ha deciso di non avere sport, per permettere alle società sportive presenti nel nostro paese di svolgere le loro attività, mantenendo nello stesso tempo il ruolo educativo che gli è proprio.

D: Quali sono le attività preferite svolte dai ragazzi nel tempo libero?

R: Le attività svolte nel tempo libero dai ragazzi sono calcio, pallavolo e basket.

Sono sport già presenti nelle varie società sportive di Solbiate.

D: Le società sportive utilizzano i vari spazi offerti dall'oratorio?

R: Certamente, soprattutto nel periodo estivo dove organizzano molti tornei.

D: Quali sono i giochi organizzati in fatto di sport?

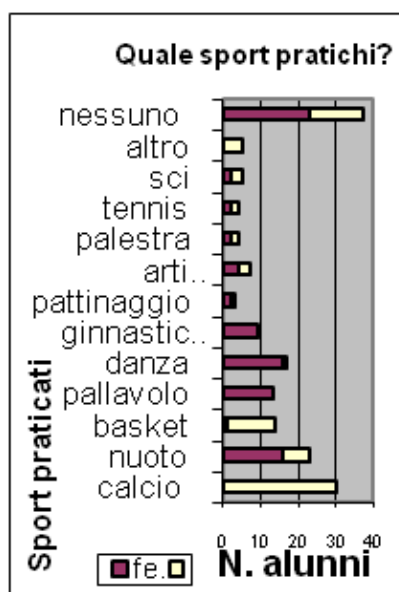
R: I giochi organizzati in oratorio tendenzialmente sono quelli praticati dai ragazzi, anche se l'oratorio organizza lo stesso attività animative come per esempio teatro, balli di gruppo, ecc.

D: Cosa c'entra secondo te l'attività sportiva, con le attività educative dell'oratorio?

R: Lo sport è già un'attività educativa, perché è fatto di regole in tempi e spazi ben definiti. Gli educatori dell'oratorio utilizzano queste attività per riscoprire i valori più importanti quali le regole, il rispetto degli altri, la pazienza, il rispetto delle persone adulte e delle strutture e condividere la gioia di stare insieme.

D: I bambini e i ragazzi partecipano volentieri alle attività proposte?

R: Non tutti, perché le attività che propone l'oratorio sono molte e ognuno è libero di dedicare il proprio tempo come vuole. L'oratorio non obbliga nessuno, ma non può esimersi dal proporre qualche attività.



1^ & 2^ B





### MAMMA, TI DIRO' UNA COSA

Mamma, ti dirò una cosa:  
la vita per me non è una partita di calcio  
Ha avuto le sue panchine  
E le sue risse  
E i suoi cartellini rossi  
E tratti senza erba:  
Reti subite.  
Ma sempre continuo a giocare,  
a segnare goal.  
Perciò mamma fai il tifo per me dagli spalti  
E non entrare in campo,  
Perché la vita è un gioco  
Che io devo vincere.

*Con affetto Richy*

### Mamma ti dirò una cosa

Mamma, ti dirò una cosa:  
la mia vita è come un videogame.  
A volte vinco e a volte perdo,  
faccio game over e ricomincio da capo.  
Superato un ostacolo passo al prossimo,  
fino a vincere la partita.  
Mamma, io non mi fermerò mai,  
fino alla fine della partita.  
A volte vorrei che tutto fosse come al primo  
livello,  
non schiaccerò il tasto pausa,  
perché so che tu mi aiuterai.

Maria Grazia P.

### Una mamma favolosa

Mamma, ti dirò una cosa:  
la vita per me non è un tuffo di partenza, o un 200 delfino.  
Sai mamma ho sbagliato virate e tuffi,  
ho incontrato difficoltà e ho bevuto.  
Ma continuavo la mia gara,  
sapendo che c'eri tu a proteggermi,  
che con te non dovevo aver paura.  
Perciò mamma continua a farmi da tavoletta,  
in tutto quel che faccio.  
Lo so, alcune volte si alza la marea con mio fratello e tu ci sgridi.

Io ti voglio chiedere una cosa:  
continua a rimproverarmi a fondo vasca  
quando le mie virate non sono perfette  
e continua ad allenarmi per migliorare lo stile!  
Ti voglio bene mamma!

*Martina*

### Aiutami a salire e a scendere

Mamma, ti dirò una cosa:  
la vita per me è stata una salita in montagna  
E il freddo non aiutava mai  
Ma alla fine sempre arrivavo con molta fatica  
La discesa non era più facile  
E l'arrivo non arrivava mai troppo presto

Perciò mamma aiutami a salire e a scendere  
Così che possa migliorare a scendere e a salire.

*Chiara T.*



# Quando la scuola diventa...

## Il cinema in cartella!

Un percorso formativo sul linguaggio cinematografico, ecco il progetto, in accordo con la Biblioteca Comunale, grazie al quale i ragazzi, sono chiamati a riflettere su grandi temi: l'amicizia, i rapporti familiari, le persecuzioni razziali ecc. I films proposti: " Il bambino con il pigiama a righe ", " Holes. Buchi nel deserto ", " Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo. Il ladro di fulmini ".  
E le recensioni dei piccoli scrittori? Eccole!!

*Holes - Buchi nel deserto è un film del 2003 prodotto dalla Walt Disney Pictures e diretto da Andrew Davis. Il film è tratto dal best seller per ragazzi di Louis Sachar, Buchi nel deserto.*

Holes buchi nel deserto è un film il cui protagonista è un ragazzino di nome Stanly Yelnats, arrestato dalla polizia per avere rubato le scarpe donate ad un orfanotrofio da un famoso giocatore di baseball. Stanley viene mandato in un centro di rieducazione chiamato Campo Lago Verde per scavare una buca al giorno. Il problema è che nel campo non c'è né il lago né il verde, solo tanta fatica. Qui, tuttavia, Stanley fa amicizia con un ragazzino analfabeta di nome Zero; Stanley capisce il suo potenziale e comincia a insegnargli a leggere, il suo più grande desiderio.

Quando Stanley e Zero ascoltano la storia di Keith, detta la baciatrice, capiscono l'obiettivo della direttrice del campo: trovare il tesoro di Keith ma, da quel momento, sia Stanley sia Zero cercano di impedirglielo. Quando i due adolescenti scappano sul monte Pollice di Dio scoprono la proprietà ristoratrice delle cipolle che permetterà loro di ritrovare il tesoro, ma verranno scoperti e tenuti in ostaggio dalla direttrice. L'avvocato di Stanley scopre che il tesoro appartiene alla famiglia Yelnats e quindi non manca il lieto fine, tutto da gustare con tanti momenti di suspense e di flashback, in cui convergono passato e presente.

Questo film insegna che bisogna perseverare nella vita, come Zero per ritrovare la sua mamma e Stanley per ritrovare il tesoro della sua famiglia.

È un film da guardare, magnifici i paesaggi arsi dal sole, ma anche da ascoltare, perché grazie alla vena ironica, fa riflettere sull'amicizia e sulla generosità, affinché il bene di uno sia condiviso da tanti, come ha fatto Stanley che ha donato una buona metà del tesoro a Zero.

*il bambino con il pigiama a righe*

### Trama:

Un comandante nazista e la sua famiglia si trasferiscono in una nuova casa che si trova vicino a un campo di lavoro che lui ha il compito di dirigere.

Al figlio Bruno viene proibito di andare dietro la casa perché li inizia il recinto del campo di lavoro; ma lui non resiste alla curiosità.

A Bruno tutte le persone che vede lavorare al di là del recinto sembrano contadini anche se indossano uno strano pigiama a righe.

In una di queste occasioni Bruno fa amicizia con Shmuel un bambino del campo.

Fra i due bambini nasce un'amicizia che diventa sempre più forte, un'amicizia in grado di superare ogni ostacolo.

Infatti un giorno Bruno supera l'ostacolo del filo spinato che lo tiene separato dall'amico andando incontro a un destino crudele che mai suo padre si sarebbe immaginato...

### Commento:

Film d'amicizia, un'amicizia incredibile che finisce a causa anche del padre di Bruno che cade vittima della propria crudeltà e della logica della follia provando, sulla propria pelle un dolore fortissimo: la perdita del figlio, lo stesso dolore che lui imponeva agli ebrei non considerandoli umani.

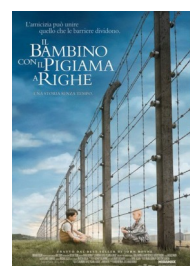
**Titolo:** Il bambino con il pigiama a righe

**regia:** Mark Herman

**anno di produzione:** 2008

**genere:** Drammatico

Mattia M.



Michela M.